Venerdì 18 Dicembre 1896

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 302.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La chiusura della sessione parlamentare

ROMA, 16 dicembre.

Oggi corse a Montecitorio la voce che il Consiglio dei ministri avesse ieri deciso di proporre alla Corona lo scioglimento della Camera. La notizia è infondata.

Innanzi tutto ieri non vi fu Consiglio di ministri. Poi nelle sfere governative per ora non vi è accenno a un prossimo scioglimento della Camera.

Si tratta invece se a gennaio si dovesse chiudere l'attuale prima sessione della Legislatura decimanona, ed aprire la seconda sessione. Ma neanco per questa parte si è addivenuto a una decisione. Se per alcuni rispetti sembrerebbe opportuno di aprire una seconda sessione legislativa, invece per altri potrebbe essere opportuno tenere aperta l'attuale sessione, specie per parecchi progetti di legge del ministro Luzzatti sui quali non è ancora certo che la Commissione dei quindici possa riferire avanti la fine del mese.

Pertanto la questione della chiusura è riservata, riconoscendosi anche dai ministri [illegible] della sessione, la convenienza di non precipitare [illegible] quando si ha tempo di maturarla.

Il trattato per Tunisi

Mandano da Roma, 16, al *Secolo XIX*:

« Il discorso pronunciato ieri dall'onorevole Visconti-Venosta, quantunque per la forma correttissima ed anche un po' per la finezza diplomatica dell'oratore, abbia raccolto frequenti approvazioni, pure rileggendolo dimostra perfettamente come il ministro non sia riuscito a distruggere neppure una delle tante critiche fatte al trattato italo-tunisino dall'on. Muratori prima e dall'on. Saporito poi; coll'aggravante che quest'ultimo era il presidente della Giunta parlamentare che ebbe ad esaminare e a discutere a lungo il trattato, e che l'ha approvato più per ragioni di opportunità politica, che per essere realmente convinta della sua utilità.

Esclusa le ragioni politiche e quelle commerciali, molto discutibili del resto, il discorso del ministro degli esteri, nella sua sintesi, prova una sola cosa: che l'attuale Gabinetto persiste nel mantenere quel programma di timori e di paura da esso enunciato fino dal giorno che salì al potere, e che si riassume nella famosa « politica di raccoglimento ».

Quanto essa possa giovare al nostro paese, s'incaricherà di dimostrarlo l'avvenire; quanto essa sia contraria ad ogni nostra tradizione passata ed alle attuali nostre condizioni, lo provano le relazioni dei ministri della guerra e della marina ».

Lo scrutinio di lista nelle grandi città

La *Corrispondenza Verde* pubblica:

« Il Governo, dopo aver studiato meglio l'idea tante volte attribuitagli di voler ripristinare lo scrutinio di lista nelle grandi città, ha pensato che tante difficoltà la ingombrano da non potersene concludere nulla in breve tempo. Riforme consimili svegliano problemi di indole delicatissima in materia elettorale, materia alla quale non si possono trovare risoluzioni se non empiriche, dicendo ora i partigiani del non far nulla. Dunque al postuto si conviene assai meglio lasciar le cose allo stato attuale, quando veri miglioramenti non si possono attuare. Od un mutamento radicale, il quale non è consentito dalle circostanze e dall'opinione generale, o rinuncia assoluta ad ogni parziale novità, la quale, portando dei benefici, solleverebbe contemporaneamente nuovi difetti.

Lo scrutinio di lista nelle città, di fronte al collegio uninominale per le campagne, determina un grado diverso di *capacità elettorale*, o almeno lo ha insito in sè. Di qui dunque il pensiero del disciplinare la capacità. Nè lo scrutinio di lista nè il collegio uninominale si fondano su questa diversità di capacità; la capacità trae con sè il solo ed unico metodo per determinarla: l'elezione per classi o corporazioni. Questo metodo distrugge i primi due metodi usati fin ora in Italia. E' un circolo vizioso ed insostenibile nel quale si entra, a meno di ricorrere ad una soluzione radicale. Il Governo non lo reputa opportuno, maturo, nè ora ha il tempo.

Ma la verità è questa: che lo scrutinio uninominale assicura una prevalenza schiacciante all'elemento conservatore e dirigente, e che, perciò, la tanto desiata riforma non può ragionevolmente provenire da un Ministero nel quale, con lievi mitigazioni, rivive il programma dell'antico partito moderato ».

AFRICA

Il primo incontro coi prigionieri.

Il capitano medico De Martino capo della spedizione della Croce Rossa ha inviato il seguente dispaccio da Biaca-Boba 11 dicembre:

« Ieri è giunto il primo scaglione con 215 prigionieri e con il maggiore Nerazzini. La salute dei prigionieri è ottima, il morale è alto, e sono bene equipaggiati. Il nostro incontro fu commovente; il dott. Nerazzini presentò la nostra sezione alle truppe con le seguenti parole: « L'Italia vi manda il « primo abbraccio colla sua Croce Rossa, « che io saluto e che vi riceve con soc- « corsi fraterni. Viva l'Italia! ».

Le dimostrazioni affettuose furono continue per Nerazzini.

Ufficiali e soldati vogliono che io mandi alla Croce Rossa le più vive espressioni della loro riconoscenza per l'ospitalità avuta. Io rifornisco di viveri questo gruppo fino a Zeila. Tra giorni parto per Harrar con De Castro ».

Il protettorato sull'Aussa.

L'*Agenzia Libera* dice che notizie di fonte russa assicurano che il trattato di pace coll'Abissinia garantisce il protettorato dell'Italia sull'Aussa.

La notizia sarebbe confermata dalla Consulta, dove anzi si afferma che il Governo si adoprerà per dar sviluppo ai nostri traffici anche con quella regione africana.

Lo zuccheraggio a tassa ridotta

A proposito dell'agitazione suscitata dagli on. deputati meridionali contro il progetto di legge che il Ministero sta per presentare affine di concedere facoltà ai viticultori di correggere i loro vini scadenti, con zucchero a tassa ridotta, crediamo non priva di interesse la pubblicazione del seguente schema di legge, che venne formulato d'ordine ed incarico del Ministero da apposita Commissione, composta delle persone più competenti in materia, quali direttori di stazioni agrarie, di uffici provinciali di agricoltura, ecc.

Tale progetto legislativo, che è da sperarsi venga tra breve presentato al Parlamento, limita la concessione alle annate cattive, ed a quelle plaghe che maggiormente furono tormentate dalle malattie e dalle avversità meteoriche, perciò si augura che gli on. deputati del Mezzodì desistano dall'opporsi a questo provvedimento, che le provincie del Settentrione chiedono da tanti anni con insistenza, e che sarebbe ingiustizia ed imprudenza loro negare.

Ecco il progetto di legge:

art. 1. Lo zucchero con riduzione di dazio per la correzione dei mosti non sarà concesso che in via affatto eccezionale e cioè quando per inclemenze meteoriche o altre cause le uve non possono raggiungere una sufficiente maturazione in estese zone viticole.

art. 2. La concessione s'intenderà fatta ai soli produttori di uve, anche quando non vengano vinificate dai produttori medesimi e nelle loro cantine.

art. 3. La determinazione delle condizioni che possono per la loro gravità dar luogo alla concessione dello zucchero a dazio ridotto, come pure delle zone meritevoli di tale concessione, spetta alle Commissioni provinciali di viticoltura ed enologia e ai Comizi agrari, Stazioni agrarie, Scuole, e altri enti speciali che possono esistere nella regione, nonchè ai sindaci dei Comuni interessati. Una Commissione centrale, sedente presso il Ministero di agricoltura, raccoglierà ed esaminerà gli elementi relativi a quelle determinazioni per dare analogo parere.

art. 4. La domanda di zucchero con riduzione di tassa per parte del produttore dovrà essere corredata da una dichiarazione del sindaco del Comune, attestante che esso produce effettivamente in quell'anno nei propri fondi la quantità di uve per le quali si richiede il beneficio *dell'aggiunta di zucchero*, e che tali uve si trovano nelle condizioni richieste per poter fruirne.

art. 5. La quantità di zucchero da concedersi a questo scopo non potrà eccedere i quattro chilogrammi per ogni quintale di uva.

art. 6. *Che la riduzione del dazio sullo* zucchero per uso enologico sia più elevata il possibile.

art. 7. Che lo zucchero da concedersi sia saccaroslo raffinato o sufficientemente puro per uso enologico, da trasportarsi in sacchi piombati nella cantina per essere versato in presenza degli agenti di finanza nelle uve pigiate o nei mosti o nei tini in fermentazione, sopportando il produttore o chi ne vinifica le uve le spese richieste. Oppure che per le piccole partite venga immerso in una sufficiente quantità di mosto o di uve pigiate entro recipienti condotti per cura degli interessati ai magazzini di deposito dello zucchero per uso enologico.

art. 8. *Che i depositi dello zucchero* per uso enologico vengano stabiliti più che sia possibile frequenti e prossimi ai centri di produzione.

Italia e Francia

L'*Agenzia Libera* informa:

« Subito dopo il voto della Camera sul trattato italo-tunisino, il signor Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, ha avuto un lungo colloquio coll'on. Visconti-Venosta.

Nelle sfere ufficiali si annuncia imminente la conclusione del nuovo trattato italo-*francese*, che è già in tutte le sue parti concordato, e per la stipulazione del quale non si attendeva che l'approvazione, per parte della Camera, del trattato colla Tunisia.

Forse in settimana verrà fatta una comunicazione in proposito dall'*Agenzia Stefani* ».

IN CASA CRISPI

Togliamo dall'*Agenzia Libera*:

« Da alcuni giorni si parla di una riunione di deputati, che ha avuto luogo in casa dell'on. Crispi.

La riunione sarebbe stata provocata da alcuni deputati del mezzogiorno, i quali avrebbero fatto capire che, se non si metteva un po' d'ordine nelle file dell'Opposizione, essi avrebbero ripresa la loro libertà d'azione.

L'on. Crispi avrebbe acconsentito di prendere la direzione effettiva del partito, tagliando corto con certe rivalità, che andavano accentuandosi nel medesimo ».

IRRISIONE TRIBUTARIA

L'on. Ceratti venne a sapere che ad un maestro elementare di Zero Branco fu fatto l'aumento del secondo sessennio. Egli, dopo tanto aspettare lo scarso aumento, ebbe la spietata disillusione di veder che quell'*aumento* nominale si traduceva in un'*effettiva diminuzione* per effetto della legge di ricchezza mobile, — *perchè quando lo stipendio raggiunge le* 800 lire, cessano tutti i benefici della esenzione fino a 400 e della diminuzione da 400 a 800 lire! Infatti quel maestro, invece di riscuotere un'ottantina di lire di più, ammontare del secondo sessennio, si trovò di dover pagare dieci lire *sullo stipendio che riceveva* prima del così detto aumento!!!

Saputo ciò, l'on. Ceratti ha presentato la seguente interrogazione al ministro delle finanze:

« Per sapere se e come intenda provvedere per togliere quella stridente anomalia *tributaria*, prodotta dall'attuale legge di ricchezza mobile, in forza della quale lo scarso stipendio degli impiegati inferiori, il quale per effetto dei sessenni dovrebbe ricevere un aumento, viene invece diminuito ».

Cadaveri nel mar di Marmara

Si ha da Pietroburgo, 16:

« Il comandante della nave mercantile egiziana *Nil*, giunto ad Odessa, fece rapporto di aver visto galleggiare nel mar di Marmara parecchi cadaveri con le mani e i piedi strettamente legati. Trattasi senza dubbio delle recenti esecuzioni turche « di sospetti politici ».

Millecentoquattordici studenti arrestati

Pietroburgo, 17 — Il *Messaggero del Governo* annunzia che 1114 studenti dell'Università di Mosca furono arrestati in seguito agli ultimi disordini; 662 furono riconosciuti colpevoli di aver formato un'associazione costituente una lega; diffuso proclami politici rivoluzionari in altre Università; aiutato con denaro lo sciopero degli operai di Kosetroma; fatto dimostrazioni in occasione della catastrofe del campo Chodinski; e finalmente invaso la casa del rettore dell'Università cercando di liberare gli studenti.

Il protezionismo alla Camera francese

Scrivono da Parigi:

« Il ministro Méline ha pronunziato sul bilancio dell'agricoltura un discorso che fu qualificato « il Manuale completo e riveduto del perfetto protezionista. » Invero il protezionismo vi è elevato alla quarta potenza.

Non bisogna però prendere alla lettera quanto disse il Méline, che parlava ad un'assemblea ultra-protezionista: i protezionisti formano ora uno Stato nello Stato, e Méline deve, anche al di fuori delle sue idee, trincerarsi dietro ai bastioni protezionisti per sfidare le battaglie politiche e parlamentari.

Gli agricoltori francesi sono riuniti in una potente Società che si stende su tutta la Francia, perfettamente organizzata, con fondi copiosi, e che funziona come esercito. I soci si occupano poco di politica quantunque tutti di idee moderate.

All'epoca delle elezioni intervengono con un programma agrario protezionista, e nessun ministro può dispensarsi dal tenere conto dei loro voti, i quali, nelle campagne, si accomunano quasi sempre coi voti clericali.

Méline disse che l'agricoltura soffre malgrado i suoi miglioramenti; attribuì le sofferenze alla diminuzione dei prezzi nei prodotti; diminuzione che fece derivare dal monometallismo e dalle speculazioni sul commercio agrario; riconobbe che la proprietà *immobiliare* sopportò imposte molto superiori a quella mobiliare e s'impegnò a studiare il dazio di esportazione sui grani.

Questo dazio sarebbe una enormità; Méline ha troppa intelligenza per non capirlo, e l'impegno preso è soltanto una soddisfazione data al partito. È molto discusso il dazio di esportazione sugli zuccheri, che trova scusa nella necessità di tenere in piedi le raffinerie le quali dànno lavoro a migliaia di operai.

E poi lo zucchero non è di prima necessità. Ma aumentare il pane a profitto della proprietà territoriale, sarebbe un atto antidemocratico, di cui Méline non può essere capace.

Sarebbe bene tuttavia che, all'estero, si tenesse conto di queste proposte, perchè potrebbero germogliare a danno delle produzioni degli altri paesi.

Le idee bimetalliste non hanno maggiore probabilità di riuscire.

Il mondo degli affari è unanime nel condannarle per i motivi più volte esposti.

E' una illusione, di cui si compiacciono gli agricoltori; ma il dare all'argento un valore che non ha, non eviterebbe la concorrenza americana e peggiorerebbe la situazione monetaria europea. Nel caso presente pare che Méline abbia voluto eccitare gli Stati Uniti a risollevare la questione dell'argento prima di aumentare le tariffe.

I giornali americani hanno annunziato che Mac Kinley, appena insediato alla presidenza, radunerà il Congresso per rivedere, cioè aumentare, le tariffe doganali. Un aumento sarebbe fatale per l'esportazione e per la ricchezza nazionale francese, e gli effetti se ne ripercuoterebbero sopra l'agricoltura.

La Francia, coi tanti miliardi d'argento che possiede, ha *doppio* interesse al bimetallismo.

Non si crede però probabile la conferenza, ed ancora meno l'accordo se essa si riunisse.

I due Stati più ricchi del mondo, e nei quali l'agricoltura è più fiorente, l'Inghilterra e la Germania, hanno il tipo unico oro: non comprometteranno certamente la loro situazione. Le principali idee di Méline per favorire l'agricoltura rimarranno pertanto accademiche.

Il discorso però è importante come indizio che le convinzioni protezioniste, che si speravano affievolite davanti ai risultati del commercio, dannosi per la ricchezza nazionale, sono più profonde che mai; che i sofismi economici non sono scomparsi, e vi si confonde sempre il prodotto della terra col capitale che essa rappresenta.

Méline vantò come progresso agricolo che il prodotto del frumento era salito da 14 a 17 ettolitri. Questo progresso divenne un danno se nello stesso tempo non furono aumentati i consumi, perchè i 17 ettolitri, per mancanza di domande, fanno diminuire il prezzo, con le spese in più.

I protezionisti considerano la posizione con viste ristrette; credono che l'agricoltura può ancora vivere nelle condizioni di 30 anni fa; e non avvertono che le cambiate condizioni sociali, collo sviluppo delle industrie, delle comunicazioni, essa diventa una parte importante, ma una parte, della ricchezza generale, colla quale deve coordinarsi.

Per migliorare l'agricoltura bisogna migliorare la ricchezza economica generale col commercio e con le industrie. Non esiste altro rimedio.

Méline prevede prossima l'esportazione dei prodotti agricoli; mancherebbe questo alle agricolture estere già cotanto provate anche esse! »

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Un sonetto dolcissimo di Domenico Milelli.

Più diritti sul paterno monte,
ruvidi abeti e voi querce giganti,
a portar m'imparaste eria la fronte,
dove servi e giudei la piegan tanti.

Mar che torve procelle e calme hai pronte,
candide notti d'astri fiammeggianti,
memore fiume, or paludosa fonte,
voi ispiraste i miei primi inni sonanti.

Ridean negli occhi de la mamma mia
vita a quel tempo e amore, e fu per lei
il preludio a la dolce melodia;

or che in te sola, in te rivive il core,
desio supremo dei verdi anni miei
tu il divino gli apprendi inno e l'amore.

✕

Cronache friulane.
Dicembre (1387). Gli ambasciatori Friulani a Venezia partecipano al Comune di Udine la nomina del nuovo Patriarca d'Aquileja, Giovanni di Moravia.

✕

Un pensiero al giorno.
Ci sono dei mezzi filosofi i quali rimproverano alla scienza di non aver dato all'uomo la felicità, come se questa fosse da lui conseguibile. Il più che l'uomo possa pretendere dalla scienza è che essa gli serva di guida nella condotta della vita.

✕

Cognizioni utili.
Si è scoperto in Francia un ottimo rimedio per il trattamento delle scottature anche gravi e sarebbe una soluzione satura di acido picrico.
Gli esperimenti fatti da un anno a questa parte negli ospitali di Parigi e nelle fabbriche, hanno dato confortanti risultati.

✕

La sfinge. Scambio di vocale.
Coll'A sono un tesoro.
Coll'E ti dò martoro.
Spiegazione del monoverbo precedente.
INSIDIA (in e i dia).

✕

Per finire.
Pantoffoli continua ad essere ammalato, e il dottore è lì al suo capezzale.
— Caro mio, i sintomi della vostra malattia sono la febbre e una sete continua.
— Sbarazzatemi solamente della febbre, dottore, che in quanto alla sete me ne incarico io.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Albero di Natale.

17 dicembre.

(*a. guizzi*). La Congregazione di carità ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

« Cittadini !

« L'associazione cittadina, che nello scorso anno si fece promotrice di una pubblica sottoscrizione per offrire ai fanciulli poveri la festa dell'*Albero di Natale*, ha fatto pervenire alla Congregazione di carità, anche quest'anno e con lo stesso intendimento, la somma di lire 300.

« La Congregazione di carità, grata della cospicua offerta, desiderosa di attuare nel modo migliore la generosa idea, ha pregato alcuni egregi cittadini di riunirsi in Comitato e di coadiuvarla.

« La festa geniale, pienamente riu-

scita la prima volta, lasciò ricordi di intima soddisfazione in quanti erano concorsi nell'opera buona, procurò un momento di verace giubilo a tanti bambini, e fece nascere in loro la speranza, la brama vivissima, che essa fosse per rinnovarsi nel giorno nel quale si ricorda la nascita di Colui che per l'infanzia ebbe ogni predilezione.

«I sentimenti benefici di cui la cittadinanza pordenonese dette sempre prove luminose, sono arra sicura che essa non mancherà di dare anche a quest'atto benefico tutto il suo appoggio.

«Per accordi presi col Comitato la festa avrà luogo nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, il giorno di giovedì 24 corrente alle ore 15».

Avremo così anche quest'anno la simpatica festa offerta ai bambini poveri dalla pubblica carità. Vi è ogni speranza che le obiazioni superino di molto quelle della prima volta, e permettano d'allargare il beneficio a maggior numero di fanciulli.

San Daniele, 18 dicembre.

Congresso rimandato.

La presidenza della nostra Società operaia ha inviato ai presidenti delle Associazioni operaie della Provincia la seguente:

«Il sottoscritto trovasi in dovere di avvisare codesta consorella, che il Congresso indetto per il 20 corrente mese, di cui la circolare-programma antecedentemente spedita a codesta Società, riguardante l'emigrazione temporanea degli operai all'estero, per impreveduate circostanze viene aggiornato a tempo da destinarsi.

Sostero Candido, pres.».

Saggio edificante di prosa cattolica. Il *Cittadino Italiano* nel suo numero di ieri pubblica una corrispondenza da Tarcento nella quale si contengono i seguenti ed altri simili fioretti.... non di S. Francesco:

«Chi non ha letta una sequela di articoli datati da Tarcento e stampati ad intervalli di una o due settimane sul *Friuli* negli ultimi due mesi, non può dire di sapere che cosa sia *viltà, immoralità, vergogna.* Dalla conformità dello stile e da la identità della materia trattata in quegli articoli si capisce facilmente che uno ne è sempre l'autore, benchè egli per tenersi incognito abbia cura di applicarvi sotto ora uno, ora un altro pseudonimo o sigla; e d'altronde sarebbe fare *un'atroce offesa*, nonchè ai Tarcentini, *alla stessa dignità umana*, supporre che in una piccola comunità, quale è Tarcento, potessero trovarsi riunite più persone *talmente sprofondate nell'abisso della corruzione dell'obbrobrio, del pervertimento*, da lasciarsi uscir dalla penna *infamie* di quel genere. No: che le *mostruosità* sono, grazie a Dio, rare in natura; e questa è una delle *mostruosità più spaventose.* Assolutamente si è tentati a credere che non da altro luogo che da una fucina massonica, dove impera sovrano il principe della *vigliaccheria*, o per lo meno da un *sozzo postribolo*, sia uscita fuori *tanta lordura.* Senza dir niente poi che, mentre l'autore si atteggia gravemente ad aria di persona dotta, e vuol erigersi a maestro degli altri, infligge continui schiaffi alla grammatica e al buon senso; così che tali articoli si direbbero scritti da un *impertinente monello che abbia fornito tutti i suoi studi nelle bettole e nei Caffè.*

«Sulle prime non credetti conveniente di *imbrattar le mani in quel cumulo di putredine*, occupandomi comechessia di sì *stomachevole materia*; ma visto che l'*ignobile autore di tante ribalderie* si fa ognora più ardito e petulante, forte del silenzio che mantengono coloro che son fatti segno ai colpi della sua *bassezza e tracotanza*; visto che la cosa degenera purtroppo in iscandalo dei pusilli, che non mancano in nessun luogo, ho fatto cuor forte, ho deciso di spingere la mano in *quel putridume*....»

Ma questa decisione di *spingere la mano*, eccetera, è presa e non presa, perchè più sotto dice:

«*Mettersi in polemica con un uomo siffatto, non è dignità;* attentarsi di *ricacciargli in gola* anche uno solo degli *oltraggi e calunnie* sparse in quegli articoli, sarebbe indizio di aver dato a pigione il cervello.

«Mi contenterò quindi di un semplice avviso. Continuate pure, o signore, a sbraitare a vostra posta, a *vomitare la vostra margia nauseabonda* su giornali che, come voi, devono aver *perduto l'ultimo avanzo di pudore* per accettare le vostre contumelie, i vostri sfoghi. Continuate nel vostro onorifico mestiere; chè a qualche balordo riuscirete a far credere le vostre menzogne, *a piacere coi rutti della vostra bile*....»

E ci fermiamo qui per rispetto ai lettori; i quali ci domanderanno da che fu provocato tutto questo po' po' di rimescolamento di materie ottime per la coltura intensiva dei cereali, fatto sull'aja di un giornale cattolico.

Unicamente dall'avere quel nostro corrispondente chiamato — sia pure con spirito discutibile — *musetti e salami* i componenti la minutaglia sfruttabile del partito neo cattolico di Tarcento!

Per essere però esatti ed imparziali dobbiamo avvertire che, il corrispondente del *Cittadino*, a questo suo inno in onore della Dea Cloacina ha posto per titolo: «*Vergogne*».

Eh, altro che *vergogne!*

Vergogne del senso civile, *miserie* dell'intelletto, *bassezze* del senso morale, *tristizie* del cuore. E tutta roba che viene da gente la quale si proclama seguace zelante di una religione che ha fra i suoi precetti fondamentali l'amore e la carità del prossimo, e il perdono delle offese, e che insegna a porgere la guancia sinistra se uno percuote sulla destra!...

Lustrazione territoriale. Nel venturo anno 1897 nei Distretti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Palmanova e Latisana, avrà luogo la lustrazione territoriale all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei terreni e nei fabbricati.

Nomine pel tiro a segno. Carletti Carlo, tenente di complemento, vice direttore della Società di Pontebba, passa direttore della Società stessa, in luogo del tenente di complemento Setti Umberto, dimissionario per cambio di residenza.

Toppani Giuseppe, sottotenente di complemento, è nominato vice direttore della Società stessa.

Un mazzo d'imprese ladresche. Vennero denunciate Menegon Angela e Marmai Maddalena per *furto* di legna per lire 20 da un bosco di proprietà del Comune di Tramonti di Sotto.

— A Meduno uno sconosciuto, dal poggiuolo aperto dell'abitazione di Facchin Virgilio, rubò un vestito da uomo del valore di lire 20.

— Il pregiudicato Bonecco Ugo, introdottosi nel pubblico esercizio di Riva Luigi a Maiano, rubava da un cassetto aperto la somma di lire 18 in biglietti di banca e rame, dandosi poscia alla latitanza.

— Ad Ipplis il pregiudicato Castagnaro Giuseppe, resosi irreperibile, rubò una caldaia di rame del valore di lire 20 in danno di Zoliani Antonio.

— L'altra notte gl'ignoti da un locale aperto dell'abitazione di Cipolat Agostino, rubarono due pezze di formaggio del valore di lire 12.

— A Pontebba, le guardie di città arrestarono il pregiudicato Di Battista Giuseppe, pel furto di una valigia contenente effetti di vestiario pel valore di lire 7 circa, stata momentaneamente abbandonata sul tavolo di un pubblico esercizio da certo Frucco Giuseppe.

Insalutato ospite. Certo Vittorio Martellossi, d'anni 38, da S. Giovanni di Manzano, giornaliero, abitante presso Bortolo Zaler, in via del Salice a Trieste, si rese latitante lasciando insoluto un debito di f. 3 per pigione e vitto.

Il danneggiato mosse denuncia alla Direzione di polizia.

Arresti per violenze e lesioni. A Pordenone furono tratti in arresto il contadino Gregaol Luigi da Aviano per violenze e resistenza ad una guardia municipale nell'esercizio delle sue funzioni, ed il facchino Belluzzi Antonio per lesioni personali volontarie a danno di Brunettin Giacomo.

— A Clauzetto fu arrestato Zanier Giov. Batt. calzolaio, perchè in rissa per frivoli motivi con Zanier Giovanni gli produceva varie lesioni con morsi e con un coltello alla regione zigomatica sinistra ed alla testa, guaribili in giorni 6, con pericolo però di sfregio permanente.

Un caro nipote. Il pregiudicato Fort Pietro, penetrato verso le ore 3 ant. del 9 corr. nella stalla del proprio zio Fort Agostino di Aviano, cercava di condur seco a scopo di furto una vitella del valore di lire 150.

Il ladro però, fatti appena pochi paesi, si lasciò fuggire la bestia, che muggendo ritornò alla stalla, svegliando così il derubato ed i vicini che prontamente accorsero e riconobbero l'animale.

La notte seguente, a sospetta opera dello stesso individuo, dalla cucina di Del Maschio Andriana, pure di Aviano, fu rubata una pezza di formaggio ed un coltello a serramanico.

Posta economica

a. guizzi — Pordenone — Egregio amico, ricambiamo di cuore i vostri auguri e contiamo sulla promessa che ci fate. Voi sapete quanto sono meritamente apprezzate le vostre belle e buone corrispondenze.

Un non giovane forestiere — Cecchini di Pasiano di Pordenone — Il fatto che ci narra è già vecchio. Doveva mandarcene notizia appena accaduto. D'altronde fu ieri pubblicato da altro giornale cittadino. Speriamo che all'*eroe*, com'ella dice, mandino una croce anche senza la nostra pubblicità. Teniamo a sua disposizione il francobollo da 20 centesimi.

UDINE
(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia venne nominato Commissario per i provvedimenti relativi alla Sardegna.

Voglie indebite. Ieri ci fu fatta vedere appena appena, ma pare ci sia una gran voglia in qualche luogo di regalarcene in quantità. Parliamo della neve; e, per quanto sia roba di stagione, se vorrà limitarsi al saggio di ieri, farà cosa gratissima a tutti.

Fiera del terzo giovedì. Ancorchè il tempo minacciasse di farsi piovoso, pure la fiera di ieri riuscì ben fornita d'animali. Fino dalle prime ore del giorno si notarono diversi negozianti specialmente toscani, che fecero molti acquisti di *vitelli.*

Il quasi fallito raccolto dell'erbe foraggiere autunnali, causa le continue pioggie, mette taluni nel bisogno di vendere, ed i prezzi perciò si mantennero al livello del precedente mercato bovino (24, 25 e 26 novembre), senza alcuna tendenza ad aumenti.

In complesso si contarono 2554 capi bovini così divisi: 812 buoi, 1157 vacche, 210 vitelli sopra l'anno e 375 sotto l'anno.

Andarono venduti 71 buoi, 270 vacche, 130 vitelli sopra l'anno e 270 sotto l'anno.

Vi erano 95 cavalli e 25 asini; e andarono venduti 12 cavalli e 7 asini.

Domus mea, domus orationis!... A proposito di certe chiassate politiche e propagande commerciali che si sono fatte e si vanno facendo anche in parecchie Chiese del Friuli, l'odierno *Adriatico* ha da Roma la seguente notizia:

«In seguito alla interrogazione dell'on. Tecchio, fatta ieri alla Camera, l'on. Rudinì sta assumendo delle informazioni dalle provincie sull'azione dei clericali. Credo che intanto il ministro dell'interno provvederà specialmente per impedire l'abuso di fare nelle Chiese della propaganda e dell'agitazione politica, considerando che i parroci, anche *secondo l'opinione del ministro guardasigilli* Costa, nelle Chiese hanno soltanto giurisdizione ecclesiastica, e non proprietà, nè diritto di disporne per iscopi diversi dal culto».

Conferenza all'«Operaia». Domenica 20 corrente alle ore 8 pom. il prof. Giovanni Del Puppo terrà nella sede della Società operaia generale una pubblica conferenza sul tema: *La scuola e l'operaio.*

La moda. Alcune *toilettes* che fanno diventar belle coloro che non lo sono, e bellissime le belle.

Abito da passeggio in velluto inglese cupo, guernito di *caracol* formante sbuffo sulle maniche e sciarpa sul petto, ed a cui fa contrasto una guernizione di punto di Venezia sulle spalle e sul collo. La parte superiore della gonna è a sbiechi di velluto, che forma una grande fascia molto aderente ai fianchi, allacciata dietro da eleganti *chaux.* Questa originalissima gonna va consigliata solamente a chi abbia linee irreprensibilmente statuarie: vale a dire... a tutte le nostre lettrici.

Altro abito da passeggio, in morbidissima lana zibellino e velluto verde cangiante. Vita a scialle, incrociata sopra una *chemisette* di *satin* avorio *plissèe*; corsaletto di raso nero, fermato al lato da bottoni fantasia; maniche di velluto, aderenti al braccio e formanti un altro sbuffo sulla spalla. Sottana a doppia gonna, di velutto verde la prima, di lana zibellino la seconda, che è tagliata più lunga sul davanti. *Toilette* bizzarra, e, nello stesso tempo, di grande distinzione.

Ed ecco ora una *toilette* da ballo, che sembra destinata a qualche bionda e vaporosa ninfa del lago, e che par tessuta di nebbia argentea e di alghe ondeggianti, e ricamata di goccie di rugiada.

La gonna è di stoffa bianca *brochée*, a righe verde Nilo, guernita sul davanti da tre striscie verticali di *coquille* di *moussoline de soie* verde Nilo, terminanti a mezza gonna, e da una corona di fiocchi di *faille* verde Nilo, disposta trasversalmente sui fianchi. Il *corsage*, un vero poema, di *mousseline de soie* bianca, ricamata d'un delicatissimo *ramage* di capelvenere, è guarnito di merletto finissimo in *applicazione*, e di cascate di perle. Diversa la guernizione delle *spalle*: l'una in *coquille* di *moussoline de soie* verde Nilo, l'altra formata da un nodo di *faille* verde Nilo, artisticamente frammista a un ciuffo di capelvenere.

Offerte all'Associazione «Scuola e Famiglia» per l'Albero di Natale:

Degani G. B. lire 10, avv. Platea 10, marchesina Ella Colloredo 10, Tomaselli Danlo 10, Minisini 5, Comessatti 5, Orter 5, Morpurgo 5, Measso avv. Antonio 5, Albergo d'Italia 3, Gaspardis 2, Ferrucci 2, Pitotti dottor Giuseppe 2, Anderloni 2, ditta Ceria e Parma 2, Santi e Grassi 2, Pellegrini 2, cav. Biasutti 2, Arreghini e Molinari 2, Basevi 2, Cecchini 2, Marioni Giov. Batt. 2, Fior-Mergret Maria 2, Giustina Marina de Stefani 2, Sala Antonietta 2, Sbroiavacca nob. Ambrogio 2, Bischoff Andrea 2, Raiser 2, Modonutti 2, Fadelli 2, Malagnini Luigi 1, Brisighelli 1, Lizier e comp. 1, Martinuzzi 1, Conti 1, Galvani 1, Tasch 1, Cremese macellaio 1, Roselli 1, Bossi Clelia 1, Olivo Giulia 1, Fior Pasquale 1, Rubic Domenico 1, Cantoni Giuseppe 1, Fabris-Bellavitis contessa Elena 1, Bonitti Angelica 1, De Paoli 1, Damiani 1, Comino e Marangoni 1, Manganotti Pio 0.80, signore Lorentz e Antonini 0.65, Carguelutti 0.50, Occhiatti Giacomo 0.50, fratelli Sartori 0.50, Sarti 0.50, Ardito Edoardo 0.50, Tortora 0.50, fratelli Nascimbeni 0.50, Ferrario Vittoria 0.50, Cuccolo oste 0.30, Toffoletti parrucchiere 0.40, Miotti Maria 0.25, Galliussi macellaio 0.20, Benedetti 0.20, Del Zotto 0.30, Degani Augusto 0.35, Lasti 0.20, prof. Viglietto 0.20, Baratti 0.30, Della Vedova Maria 0.30.

Offrirono oggetti i signori: Sala Antonietta, Scuola normale, Clelia Piante, Missio Noemi, Allievo del Convitto annesso alla Scuola Normale, Normaliste dell'Istituto Renati, Collegio Uccellis, ditta Dorta, farmacista Manganotti, Petracco Luigi farmacista, Comelli Ciriaco farmacista, Pio Miani farmacista, Carlo Cosmi negoziante, Romano Antonini, Cremese libraio, Marco Bardusco, fratelli Tosolini, Mason, Ferri, fratelli Beltrame, Mestroni, Juretig, D'Orlando, D'Agostini, Zagolin, Fauna, Bassani, Missio libraio, Nigg e Del Bianco, Pittana e Springolo, Pietro Cristofoli, Mocenigo Carlo, Laura di Colloredo Mels vedova della Porta, Rosa Nesman Antonini, Dal Torso Bianca, Pauciera, Dalla Torre, Peer, Fadelli, Cucchini, Zuliani. Rosa di Tarcento, Maestre e bambini del Giardino d'infanzia, bambino Rebora, senatore Pecile, Volpe dott. Emilio, Cozzi Zanetto, Bon Lodovico.

(Continua).

Per quelli che hanno spirito. L'Ufficio Tecnico di Finanza ha pubblicato il seguente avviso:

«L'interpretazione data per parte del pubblico all'articolo 79 del regolamento 5 Luglio 1896 N. 289 per l'applicazio e della vigente legge sulla fabbricazione e circolazione degli Spiriti e parificati non sempre corrispondente a ciò che esplicitamente prescrive e che per maggior chiarezza si trascrive:

Art. 79 — Chiunque voglia tenere in deposito una quantità di spirito non più soggetto a tassa, maggiore di 20 litri qualunque sia l'uso cui intende destinarlo, deve almeno 10 giorni prima, farne denunzia in doppio esemplare all'*Ufficio tecnico di Finanza*, indicando il proprio nome e cognome e l'ubicazione precisa del deposito.

Allo stesso obbligo sono sottoposti i fabbricanti di spirito che pagano la tassa anticipatamente od a rate quindicinali, nonchè i rettificatori che trattano spiriti non più soggetti a tassa.

L'Ufficio tecnico restituisce all'interessato uno degli esemplari della denunzia, munito dell'indicazione del giorno in cui fu presentata, e nello stesso tempo dispone perchè dall'Ufficio finanziario gli sia consegnato il registro di carico e scarico, nonchè il registro memoriale.

Sono esentati dall'obbligo di tenere il registro di carico e scarico e il registro memoriale i venditori al minuto di bevande alcooliche, comprese l'acquavite, la grappa e la così detta sambuca, quando il consumo di queste avvenga nello stesso locale di vendita.

Al riguardo però si danno le dilucidazioni seguenti:

Tutti coloro che hanno depositi di spiriti, acquavite e parificati superiori a 20 litri sia ad uso commerciale o proprio devono presentare in doppio esemplare, all'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine, denuncia in carta semplice.

Qualora lo spirito denunciato in quantità superiore a 20 litri o l'acquavite e parificati sieno destinati al consumo nel locale stesso della vendita o del proprietario del deposito in quantità inferiore a 10 litri l'esercente, il privato, il fabbricante o qualsiasi altro, dovranno espressamente indicarlo nella denuncia sopracitata perchè in questo caso sono esenti dalla tenuta del registro di carico e scarico e memoriale prescritti soltanto per quelli ch'esitano spiriti e parificati in quantità superiore a 10 litri fuori del locale di vendita, di fabbrica o casa privata e che sono tenuti a provvedersi delle bollette di circolazione.

Tutti i detentori quindi di registro di carico e scarico, Ser. C mod. 55, che si trovino nelle condizioni surriferite degli esercenti di minuta vendita e consumo devono restituirli a mezzo delle più vicine Brigate di Finanza o dei rispettivi Sindaci contemporaneamente alla produzione della denuncia in doppio esemplare del deposito che tengono munito della esplicita dichiarazione sopracitata di non vendere cioè che in quantità inferiore a 10 litri nel locale di vendita o di deposito o nella propria casa».

Derubato e canzonato. La scorsa notte, ignoti ladri, introdottisi nella casa d'abitazione di Braidotti Giov. Batt. in S. Gottardo, rubarono una cassetta piena di fagiuoli, del valore di lire 2.50. I mariuoli riportarono poscia la cassetta vuota sulla porta della casa del Braidotti!...

L'art. 488. Alle ore 10 pom. di ieri le guardie di città dichiararono in contravvenzione il vetturale Vaccari Andrea fu Antonio d'anni 21 da Azzano X, perchè, in via Daniele Manin, essendo ubbriaco sfatto dava triste spettacolo di sè.

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Comitato per gli acquisti

di materie utili all'esercizio dell'agricoltura.

Presso questo Comitato è aperta la sottoscrizione fino al 20 corrente per le seguenti materie:

Perfosfato minerale 12-14 anidride solubile a lire 4.65 franco sul vagone Venezia, a lire 5.55 magazzino Udine. (Consegna febbraio 1897).

Perfosfato minerale 18-20 anidride solubile a lire 6.90 franco sul vagone Venezia, a lire 7.80 magazzino Udine. (Consegna febbraio 1897).

Perfosfato d'ossa 14 16 anidride solubile e 1 a 1 e mezzo azoto a lire 9,10 franco sul vagone Udine, a lire 9.35 magazzino Udine. (Consegna febbraio 1897).

Nei perfosfati buona parte dell'anidride solubile sopraindicata è solubile nell'acqua e il capo morto in essi contenuto è costituito in massima parte da solfato di calce (scaiola) ed è quindi da tener calcolo anche di questa parte gratuita che pur costituisce un'importante materia fertilizzante, specialmente nelle terre argillose.

Nitrato di soda 15-16 azoto, a lire 23.90 franco vagone Udine, a lire 24.15 magazzino Udine. (Consegna febbraio 1897).

Solfato di rame, purezza 98-100, in sacchi di k. 50 od in barili, a lire 50.50 franco vagone Udine, a lire 50.75 magazzino Udine. (Consegna aprile 1897).

Zolfo doppio, molito, raffinato, purissimo, a lire 14.20 franco vagone Udine, a lire 14.45 franco magazzino Udine. (Consegna aprile 1897).

Zolfo (idem) *col 3 per cento di solfato di rame*, a lire 16 franco vagone Udine, a lire 16.25 franco magazzino Udine. (Consegna aprile 1897).

Filo ferro doppia zincatura, n. 13 a lire 38, n. 14 a lire 36.50, n. 15 a lire 35, n. 16 a lire 34 franco vagone Udine. (Consegna da gennaio 1897 in poi).

Frumento marzuolo ungherese sceltissimo. Non possiamo precisare il prezzo che oscillerà intorno alle lire 40 per quintale franco Udine.

Preghiamo i nostri soci a voler prenotare subito la quantità che intendono provvedersi, perchè non avendo noi un impegno illimitato, può darsi che si esaurisca prima del 20 corrente la quantità accaparrata.

(Per prenotare non occorre alcuna anticipazione; è però necessario che il socio mandi lettera di commissione, o sottoscriva uno speciale formulario già pronto in ufficio. I pagamenti, all'epoca della consegna, devono esser anticipati o per assegno).

Udine, 12 dicembre 1896.

Il Comitato.

Per norma dei sottoscrittori segnaliamo il costo del perfosfato minerale posto in alcune stazioni:

Vagone completo	Titolo 12-14	Titolo 18-20
Latisana	L. 5.20	L. 7.45
Palazzolo	» 5.25	» 7.50
Palmanova	» 5.35	» 7.60
Pordenone	» 5.15	» 7.40
Casarsa	» 5.20	» 7.45
Codroipo	» 5.25	» 7.50
Udine	» 5.30	» 7.55

Il filo ferro n. 13 misura circa metri 41 per chilogramma, il n. 14 circa m. 34, il n. 15 circa m. 28, il n. 16 circa m. 22.

Comincia male! La questura di Roma ha proibito l'affissione del manifesto annunziante la pubblicazione del nuovo giornale socialista *Avanti!* — del quale annunciammo l'altro ieri la prossima comparsa — per alcune frasi contenute in esso manifesto.

Teatro Minerva. Questa sera «*spettacolo eccezionale*» e di «*completa ilarità*», come dice il manifesto.

Vi si rappresenterà *Il Carnevale di Torino*, brillantissima commedia in tre atti, e la famosa *Zia di Carlo*, un genere *tutta di pochade* onesta, e che pure istessamente — pare impossibile! — è divertentissima ed ha fatto fortuna.

Il bravo brillante Treves — a beneficio del quale è la serata — avrà certo questa sera un numerosissimo uditorio e molti applausi.

Stagione sul Nilo 1896-97. I nuovi vapori della Compagnia Cook specialmente costruiti per il trasporto di passeggieri di prima classe *partiranno dal Cairo* per la prima cateratta il 22, 29 dicembre ed ogni martedì in poi fino al 9 marzo.

Vapore dalla prima alla seconda cateratta in coincidenza con gli arrivi dal Cairo.

Altri vapori speciali partiranno il 28 gennaio ed il 4 e 18 febbraio.

Gita speciale di quattro settimane alla prima cateratta partendo dal Cairo il 6 gennaio.

Servizio postale sul Nilo ogni lunedì, mercoledì e sabato.

Nuove Dahabie per comitive grandi e piccole.

Dahabie a vapore per famiglie private.

Viaggio in Palestina. Comitive speciali partiranno da Porto Said il 5, 19 marzo e 1 aprile.

Gran viaggio dal Cairo a Gerusalemme attraverso il deserto e Monte Sinai partendo il 3 febbraio.

Viaggio di due mesi al Cairo, alla prima cateratta, Gerusalemme, Damasco, Smirne, Costantinopoli, Atene, partendo da Marsiglia il 21 gennaio.

Biglietti per ferrovie e battelli per qualsiasi destinazione.

Per informazioni e programmi rivolgersi alle Agenzie di

Thos. Cook et Son, Londra

in Milano, Roma, Napoli, Firenze, Venezia e Genova.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 12 - 96	ore 9.	ore 15	ore 21	gior. 18 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	749.1	747.7	747.6	748.0
Umido relat.	66	93	74	89
Stato di Cielo	q. cop.	cop.	misto	cop.
Acqua cad mm	--	—	0.4	0.4
Vento (direzione	—	NE	N	NE
Vento (vel. Kilom.	—	7	2	4
Term. centig.	1.6	2.4	1.8	1.2

Temperatura (massima 8.0 / minima 0.2

Temperatura minima all'aperto — 0.8

Tempo probabile:

Venti deboli freschi meridionali — Cielo nuvoloso con pioggie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 17.

Presidenza *Villa*, presidente.

Esaurite alcune interrogazioni, continua la discussione del progetto sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Sanguinetti svolge anche a nome dell'on. Biancheri e di altri deputati una proposta di legge per un assegno ai veterani contemplati dalla legge 28 giugno 1891. Dice che, per soddisfare a questa proposta, non si richiede alcun onere di bilancio, bastando prendere in anticipazione sulle Casse dei depositi e prestiti (*approvazioni*).

Luzzatti prende impegno di presentare un disegno di legge in proposito; però prega i proponenti di ritirare la loro proposta.

Si leva Biancheri a difendere il progetto e si fa nella Camera silenzio religioso. I deputati si stringono attorno a lui. Egli dimostra la necessità di soccorrere immediatamente i poveri vecchi, che consacrarono la vita, affrontarono la morte sui campi di battaglia, per l'indipendenza della patria (*approvazioni*).

Luzzatti: — Il progetto sarà presentato dal Governo; non posso togliere al Governo l'iniziativa di questa legge (*rumori*). Lo deferirò all'esame della Commissione che esaminerà anche il progetto di iniziativa privata (*rumori*).

Biancheri: — Ma la Camera si prorogherà e mancherà il tempo di discutere la legge.

Voci: — E' vero, è vero!

Luzzatti: — Quando un glorioso veterano delle battaglie parlamentari, l'on. Biancheri, intercede per i più gloriosi veterani delle battaglie della indipendenza della patria... (*Applausi vivissimi*) il Governo ha dovere di cercare subito la soluzione della questione. Ebbene, io presenterò soltanto gli emendamenti al progetto attuale (*applausi vivissimi*).

La Camera prende in considerazione la proposta Biancheri.

Mentre parlava Colombo sull'imposta fondiaria una donna giovane e piacente lanciò nell'aula un piccolo plico bianco. Il plico andò a cadere presso il deputato De Amicis che lo raccolse e lo portò al presidente Villa.

La donna è certa Teresa Iorinello, ostessa, di 21 anni, nativa di Caiazzo e maritata. Nell'istanza dice che, avendo un negozio in piazza Guglielmo Pape, spesso il delegato di pubblica sicurezza la disturba elevando frequenti e ingiuste contravvenzioni.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 17.

Presidenza *Farini* presidente.

Il guardasigilli Costa presenta le convenzioni con la Tunisia, che sono passate alla Commissione, dichiarandole di urgenza.

Guicciardini, ministro dell'agricoltura, presenta il progetto sui buoni agrari.

Quindi senza discussione si approvano gli articoli del progetto di legge sul matrimonio degli ufficiali. Si discute quindi il progetto sulle licenze pel rilascio di beni immobili, e se ne approvano gli articoli.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici, presenta il progetto sulle tramvie a trazioni meccaniche e ferrovie economiche, e Brin ministro della marina, il progetto sullo stato dei sott'ufficiali dei corpi della r. marina.

S'intraprende quindi la discussione del progetto sulla tutela della difesa militare in tempo di pace, e dopo breve discussione se ne approvano gli articoli fino al 18.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Spagna a Cuba.

Londra 18 — Le notizie di fonte americana da Cuba continuano ad essere in contraddizione con quelle di fonte spagnuola.

Secondo dispacci dall'Avana, gli spagnuoli avrebbero perduto finora più di 60,000 uomini, circa 100,000 fucili, 25 cannoni, ecc.

Però una metà delle perdite di soldati è attribuita alle epidemie.

Si ritiene che la Spagna dovrà mandare presto a Cuba nuovi rinforzi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 dicembre.

Nulla di saliente c'è dato ancor oggi di poter notare, non avendo il mercato presentato variazioni di sorta. Quotidianamente qualche greggietta a prezzo ridotto trova l'acquirente, ma in monte calma completa negli affari. Notiamo però minor voglia di vendere tanto più che va infiltrandosi fra i detentori l'idea d'una non lontana reazione.

(Dal *Sole.*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 17 dicembre 1896.

Grani.

Fromento	all'ett. da lire	17.— a 18.—
Granoturco	» »	10.— a 11.10
Bastardone	» »	—.— a 11.26
Semigiallone	» »	—.— a —.—
Cinquantino	» »	9.— a 9.40
Segala	» »	—.— a —.—
Sorgorosso	» »	6.40 a 7.—
Lupini	» »	—.— a —.—
Avena	» »	—.— a —.—
Fagiuoli di pianura	» »	—.16 a —.17
» alpigiani	» »	24.— a 60.—

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	5.20 a 5.65
Fieno dell'alta II.	» »	5.— a 5.45
Fieno della bassa I.	» »	4.40 a 4.85
Fieno della bassa II.	» »	4.— a 4.35
Paglia da lettiera	» »	3.— a 3.75

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.14 a 2.24
» in stanga	» »	1.84 a 1.94
Carbone di legna I qual.	» »	7.20 a 7.50
» » II	» »	7.— a 7.10

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.10 a 1.15
Galline	» »	1.— a 1.10
Polli	» »	1.05 a 1.10
Polli d'India maschi	» »	0.90 a 1.—
» femmine	» »	1.05 a 1.15
Oche	» »	0.80 a 1.—
Anitre	» »	0.90 a 1.—

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	2.40 a 2.50
Burro del monte	» »	0.— a 0.—
Formaggio del monte	» »	0.— a 0.—
Formaggio del piano	» »	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	» »	0.96 a 1.08

Frutta

Noci	al quint. da lire	—.— a —.—
Peri	» »	—.— a 15.—
Pomi	» »	12.— a 28.—
Castagne	» »	7.— a 12.50
Marroni	» »	—.— a —.—
Pomi di terra	» »	6.— a 6.50
Uva	» »	—.— a —.—

Bollettino della Borsa

UDINE 18 dicembre 1896.

Rendita	dic. 17	dic. 18
Ital. 5 % contanti	97.20	97.10
» fine mese	97.00	97.85
Detta 4 ½ »	108.½	108.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	300.¼	300.¼
» 3 % Italiane ex coup.	292.½	292.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » 4 ½	499.—	498.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	732.—	736.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	262.—	259.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	667.—	666.—
» » Mediterr. ex coup.	515.—	514 ½
Cambi e valute		
Francia chèque	104.70	104.70
Germania »	129.75	129.½
Londra »	26.44	26.45
Austria Banconote »	220.—	220.—
Corone »	110.—	110.—
Napoleoni »	20.92	20.92
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	93.42	93.60

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.71.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai medici negli stati di Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarri e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza.

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato, di facile digestione pei bambini, convalescenti, Signore delicate, per gli adulti, pei vecchi.

Il **Pitiecor** *costa* **L. 3** *alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie* **L. 8.60**, *franche di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla della bottiglie da tre lire)* **L. 6.50**, *più centesimi 80 se per posta; — Due bottiglie monstre,* **L. 12.25**, *franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto,* **A. BERTELLI e C.**, *Chimici, Milano.*

Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

A. BERTELLI & C. MILANO

1 Scatola L. 2.50 più cent. 60 pel porto
3 Scatole (per mali gravi) L. 7.50 franche

Trovasi nelle principali Farmacie

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi da L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Savio Bortanga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Ruggero Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Celtoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

GUARIRE RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò usano adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli, che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor [illegible] di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 62 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete digerir bene ??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina *alimentare fabbricata* coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone *alle dispepsie, tutti coloro* insomma che amano e del bene nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica**. « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco* ». Scatola da 1 kg. L. **1**, da 1/2 kg. L. **0.55**, da 250 gr. L. **0.35**. *Per spedizioni in pacchi* postali anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità ».

Volete la Salute ???

F. BISLERI E COMP. — MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, delle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

N. B. Esigere sulla cartina e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

LA SERA

Giornale quotidiano - Politico - Finanziario - Illustrato

MILANO — Via S. Radegonda, N. 10 — MILANO

Abbonamenti per l'anno 1897.

Gli abbonati di **un anno** dal 1° gennaio al 31 dicembre 1897 - Regno L. **24**, ricevono in dono:

UNA magnifica Tovaglia con SEI Tovaglioli, da caffè o da thè, di finissima tela damascata a colori.

(Dimensioni della Tovaglia 1.30 per 1.30, dei Tovaglioli 35 per 35).

OPPURE

preferendolo, riceveranno **durante i dodici mesi** del loro abbonamento ogni settimana lo splendido giornale illustrato, di 16 pagine:

1. **IL GIARDINO DELLA VITA**

più

2. **La Piccola Enciclopedia Popolare della Vita Pratica**

volume in 16 a due colonne di oltre 500 pagine con 208 figure e una carta della Colonia Eritrea fuori testo, più

3. La Guida Commerciale ed Industriale di Milano

di 350 pagine in 8° grande.

Gli abbonati di **sei mesi** dal 1° gennaio al 30 giugno 1897 - Regno L. **12**, ricevono come dono assolutamente gratuito e per tutta la durata del loro abbonamento il Giornale illustrato settimanale

1. **IL GIARDINO DELLA VITA**

ed a loro scelta:

2. **La Piccola Enciclopedia Popolare della Vita Pratica**

OPPURE

La Guida Commerciale ed Industriale di Milano

Gli abbonati di **tre mesi** dal 1° gennaio al 31 marzo 1897 - Regno L. **6**, ricevono in dono assolutamente gratuito e per la durata del loro abbonamento il giornale illustrato settimanale

IL GIARDINO DELLA VITA

Abbonamenti senza premi:

Italia — Anno L. **20.**
» — Semestre » **10.**

Chiedere all'Amministrazione del Giornale LA SERA *di Milano, Via S. Radegonda N. 10, il programma completo e dettagliato degli Abbonamenti pel 1897.*

Durante il 1897 LA SERA pubblicherà i seguenti grandi romanzi dei quali si è riservato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia:

La gioventù di Tartufe di Simon Boubée. — **La Zoppa** di Giulio Mary. — **Per uno sguardo** di Carlo Mérouvel. — **Terra insanguinata** di Giacomo Lozère. — **Cuore a piacere** di Giulio [illegible] — **La [illegible] addormentata** di Pietro Sales. — **L'amore d'un Clown** di Luigi de Soudak. — **I rubini dell'Avola** di Marlitt. — **La burrasca** di Giulio Gastine. — **Una seconda moglie** di Fernando Lafargue. — **La prediletta** di Giulio Mary.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale LA SERA, Via S. Radegonda, 10.

Hanno diritto ai doni gli abbonati che si rivolgono direttamente all'Amministrazione, oppure a mezzo degli Uffici Postali.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

A chiunque acquisterà un pacchetto di 1/2 kilog. **Caffè Malto Kneipp**, la *Compagnia Italiana del Caffè Malto* offre un bellissimo spillo da signora (broche), attaccato al pacchetto stesso.

NOVITA

1897

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, delle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente *profumo, durevole più di un anno*, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1897 rappresenta i **sensi** con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici, insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie lire 2.75 e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i *Cartolai e Negozianti di Profumeria.* Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche *francobolli.*

Trovasi in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del **Friuli.**

Udine 1897 — Tip. Marco Bardusco